

Egli sono alcuni, che ciò credendo, gli fosse più compassio-
 neuole Ottauia, la quale co'l consiglio del fratello si partì
 da Roma per girne a ritruouare il marito, a cui portaua
 bei soccorsi di gente, e denari. Arriuò ella a Corfù, da-
 d'oue, doppo riceuuti mille honorî, nauigando auanti
 hebbe incontro gli ambasciatori di Antonio, che le im-
 poneua il fermarsi nell'isola di Corcira fino alla fine della
 guerra Partica, alla quale egli si apparecchiaua. Dissi-
 mulò la prudentissima donna l'oltraggio, e mandando al
 suo infido i soldati, e ricchissimi doni, si trattenne in Ate-
 ne, alla quale più vicina si ritrouaua. Ma veggendo la
 piaga del marito ridotta in cancrena se ne ritornò al fratel-
 lo, che meditaua medicarla e co'l ferro, e co'l fuoco. Fù
 vinta la pietà di Ottauia dallo sdegno di Ottauiano; anzi la
 sua pietà verso vn così empio marito seruìa infiammare mag-
 giorméte l'odio del fratello, che mal soffriua gli strapazzi
 di vna dôna di tanto merito. Si bandì la guerra, e i Corci-
 resi si dichiararon del partito di Antonio, o perchè la pia-
 ceuolezza di questo hauesse tirato il loro genio, o perchè
 la cattiva influenza delle stelle, permettendolo Dio, l'in-
 chinasse alla rouina della lor patria. Antonio si mosse
 dall'Egitto, e Ottauiano dall'Italia, quello si fermò in
 Corfù, questo presso i monti Ceraunij; e l'uno, e l'altro
 audi di decidere le loro pretensioni con l'armi. Ma essen-
 dosi Antonio partito con molte nau Corciresi, che l'ac-
 compagnarono, per ritrouare il nimico, egli arriuò im-
 prouisamente sopra dell'Isola, che non era priua di difen-
 sori, hauendoti quello lasciato numeroso presidio. On-
 de per lungo spacio si difesero con grande strage degli ag-
 gressori, i quali ostinati alla fine prefero la Città, e Otta-
 uiano